

SINTESI Piano dell'Offerta Formativa Triennale

2022/2025



Delibera n 3 del Collegio Docenti del 20 dicembre 2021

Delibera n 91 del Consiglio di Istituto del 20 dicembre 2021

Atto di indirizzo del D.S. Prot n 6172/2021/A.1.a del 1 /09/2021

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA 3

LE ATTREZZATURE E LE INFRASTRUTTURE MATERIALI 4

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI 6

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE 6

PIANO di MIGLIORAMENTO 8

INSEGNAMENTI ATTIVATI 11

ISTRUZIONE TECNICA 11

ISTRUZIONE PROFESSIONALE 11

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO(ex ASL) 12

CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA (All n 1) 13

INIZIATIVE di AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA 14

DESTINATARI DEL PROGETTO 14

PTOF I.D.A 14

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA 15

LA VALUTAZIONE 16

ELABORAZIONE ED ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO/VOTO 17

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE 17

COMUNICAZIONE ED UTILIZZAZIONE DEL GIUDIZIO/VOTO 18

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI 18

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA 19

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA 19

SOSPENSIONE E RINVIO DEL GIUDIZIO DI VALUTAZIONE 19

VALUTAZIONE NUOVI PROFESSIONALI (art3, c 3, D.Lgs 61/17) 20

I CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO 20

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO 20

I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 22

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE 23

PERCORSI FORMATIVI DOCENTI 23

MODELLO ORGANIZZATIVO 24

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE 24

FUNZIONIGRAMMA PERSONALE ATA 24

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L' **Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “L. Vanvitelli”** di Lioni è frutto del piano di razionalizzazione concepito nel 1997 dall' Ex Provveditorato agli Studi di Avellino, oggi Ufficio Scolastico Provinciale, che in quell'anno accorpò l'IPSIA "Meucci" all' ITCG “Vanvitelli”. Per celebrare la grande tradizione storica delle due scuole del territorio dell’Alta Irpinia e per sottolineare il legame con i grandi artisti del passato, dopo l’accorpamento, l’istituto fu intitolato a Luigi Van Wittel, detto Luigi “Vanvitelli”, pittore, ma soprattutto, uno dei più grandi architetti italiani.

Nel nostro Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale sono presenti **due percorsi**

TECNICO CON DUE INDIRIZZI	
SETTORE	INDIRIZZO
ECONOMICO	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (SIA)
TECNOLOGICO	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (CAT)

PROFESSIONALE	INDIRIZZO
	MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (MAT) SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Per l’anno scolastico 2020/2021 il nostro Istituto ha ricevuto l’autorizzazione per due corsi per l’Istruzione degli Adulti SECONDO LIVELLO- SECONDO PERIODO:

- SETTORE TECNOLOGICO - CORSO DI MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA - articolazione Meccanica e Meccatronica
- SETTORE SERVIZI - SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’ ALBERGHIERA- articolazione Enogastronomia

L’ Istituto è diviso in tre sedi, ubicate nel comune di Lioni poco distanti tra loro.

Ognuno di questi plessi è dotato di laboratori e inoltre, la scuola ha attivato una didattica laboratoriale attiva per essere sempre più rispondente ai bisogni dei singoli allievi consentendo loro di” imparare facendo”.

I percorsi di studi del polo professionale-tecnico sono finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale, su cui si innesca una cultura scientifica, tecnologica ed economica.

L'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale consente agli studenti di sviluppare le conoscenze e le competenze, necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Le competenze acquisite, consentono agli alunni di rispondere efficacemente alla domanda del mondo del lavoro e di "poter rimanere" nel proprio territorio contribuendo alla sua crescita. Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, PCTO (ex alternanza scuola lavoro). Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali.

Le dimensioni delle aule e dei laboratori si presentano adeguate al numero degli studenti frequentanti.

La strumentazione a disposizione si presenta in parte aggiornata, in parte avanzata. I rimborsi ricevuti e i progetti europei autorizzati hanno consentito di dotare, tutte le aule e i laboratori di monitor touch di ultima generazione e di realizzare, ampliare, potenziare e adeguare l'infrastruttura di rete LAN/WLAN.

La dotazione tecnologica rappresenta la premessa indispensabile per la Didattica Digitale Integrata (DDI) sia in forma complementare che esclusiva e per l'innovazione metodologica e didattica anche con il ricorso alle TIC.

LE ATTREZZATURE E LE INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI CON COLLEGAMENTO A INTERNET

Disegno	1
Elettronica	1
Elettrotecnico	1
Fisica	1
Informatica	5
Lingue - Multimediale	2
Meccanica	1

Scienze	1
Scienze degli alimenti	1
Socio - Sanitario	1
Cucine	2
Sala	1
Bar didattico	1

STRUTTURE SPORTIVE

SEDE ITET	1
SEDE IPIA	1

SPAZI RICREATIVI ATTREZZATI

ITET	1 sede
IPIA	1 sede

AULE ATTREZZATE PER ATTIVITÀ INTEGRATIVE

ITET	3
IPIA	1
BIBLIOTECA	1
AULA MAGNA	1

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

PC presenti nei laboratori e nelle aule	184
Tablet	100

Monitor Touch	32
LIM	5
Proiettori	4

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Con le sue azioni l'Istituto Vanvitelli si propone di perseguire e concretizzare:

- il Diritto costituzionale al successo formativo di ciascun alunno;
- l' Obbligo costituzionale della Repubblica a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono l'attuazione.

Affinché si possano realizzare questi fini l'offerta non si può ridurre a una mera dichiarazione di intenti, ma occorre un percorso reale che porti a pensare a nuovi modelli, a nuove organizzazioni, a nuove soluzioni che garantiscano ai ragazzi il loro diritto alla formazione attraverso la personalizzazione dei percorsi.

L'Istituto Vanvitelli, vuole essere una "**scuola contemporanea**" in grado di preparare i cittadini del futuro, quindi ripensa e riprogetta sia il processo di insegnamento/apprendimento che gli ambienti di apprendimento, per garantire non solo la sicurezza, ma una scuola che sia realmente a misura di ciascun allievo.

Principi

Rispetto della unicità della persona e delle differenze

Significatività degli apprendimenti

Qualità e continuità dell'azione didattica

Coerenza delle proposte didattiche

"L'anima pedagogica" sottesa alla progettazione si fonda sui seguenti presupposti:

- Autonomia
- Apprendimento/insegnamento attivo
- Didattica laboratoriale per imparare facendo costruendo "**l'abito su misura di ciascun alunno**" attraverso la riprogettazione dello spazio di apprendimento e l'innovazione metodologica che utilizza anche il digitale come strumento multimodale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La comunità ha saputo trasformare la crisi determinata dalla pandemia in opportunità di crescita professionale dotando, inoltre, l'istituto di tecnologia quasi assente. L'emergenza sanitaria ha, di fatto, rappresentato una forza propulsiva che ha visto i docenti impegnati in una formazione che ha consentito loro di acquisire /potenziare le competenze digitali e utilizzare le nuove tecnologie

nella pratica didattica oggi, le aule e i laboratori sono dotate di monitor touch e di una rete LAN/WLAN ampliata ed adeguata. Inoltre, l'Istituto si è dotato di una propria piattaforma, *E-dida Vanvitelli*, un sistema con dominio privato, cui afferiscono esclusivamente gli alunni e i docenti accreditati e alla creazione di classi virtuali, utilizzata nel periodo di sospensione della didattica in presenza per le attività a distanza, che rappresenta alla presenza di "abbattere" i muri e aprire le classi e integrare la didattica con il digitale.

L'Istituto Vanvitelli punta all'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento al fine di favorire la diffusione di strategie didattiche differenziate e inclusive, anche attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Le attività predisposte sono destinate al recupero dello svantaggio formativo, al potenziamento dei saperi e delle competenze, all'orientamento/riorientamento dei percorsi di apprendimento. Consapevole della necessità di innovare la didattica, per essere rispondente ai bisogni degli alunni la scuola ha aderito al Movimento di Avanguardie Educative adottando l'idea della "flipped classroom", per rendere gli alunni protagonisti del loro processo di apprendimento e dello "spazio di apprendimento flessibile", utilizzando il digitale come strumento multimodale. La riprogettazione dello spazio di apprendimento, l'innovazione metodologica è la risposta del nostro Istituto per costruire "l'abito su misura di ciascun alunno".

Le Avanguardie Educative sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola passando da un modello prettamente trasmissivo, non più adeguato a rispondere alle sfide della società della conoscenza, a un modello che favorisce l'innovazione partendo dalla realizzazione di un ambiente di apprendimento centrato sulla costruzione della conoscenza e che assegna agli studenti un ruolo attivo.

L'Istituto Vanvitelli condivide questa l'idea di innovazione della scuola che cambia il modello didattico tradizionale basato sulla lezione frontale per essere più adatta alla società della conoscenza e in grado di rispondere meglio alle esigenze delle nuove generazioni di studenti. La lezione frontale è ormai anacronistica, e va integrata, se non a volte sostituita, con delle modalità innovative e attive. L'idea di docente moderno è quello che lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari. Il docente, in questo modo, diventa il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guida lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente. Per cambiare il modello trasmissivo del fare scuola l'Istituto Vanvitelli ha adottato due idee del Movimento di Avanguardie educative:

SPAZIO FLESSIBILE	LA CLASSE CAPOVOLTA
<p>Oggi le aule più avanzate includono anche l'utilizzo di devices mobili che consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell'aula e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale. L'aula diventa uno spazio che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi, grazie alle tecnologie di varia natura, che sono diventate il terzo elemento dell'interazione tra docenti e studenti. L'attenzione agli spazi significa attenzione alla persona, ai ragazzi, visti come soggetti attivi e partecipi. L'idea degli spazi flessibili si lega strettamente all'altra idea adottata, la Flipped Classroom, che mette al centro lo studente, e fonda tutto sulla collaborazione e la co-costruzione della conoscenza, sull'acquisizione non soltanto di saperi teorici ma anche di abilità e competenze</p>	<p>"La classe capovolta" è la traduzione di ciò che a livello internazionale è conosciuto come Flipped Classroom. Con "La classe capovolta" ci si riferisce a un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale:</p> <p>il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica.</p>

Mobilità per l'apprendimento dei docenti e dello staff in un paese dell'Unione Europea.

E' un progetto di formazione che si sviluppa e intende incrementare i seguenti aspetti:

- ☐ Competenze dello staff: competenze comunicative e relazionali;
- ☐ Miglioramento delle competenze manageriali/abilità della lingua inglese per lavorare ai progetti europei
- ☐ Innovazione nelle metodologie di insegnamento-apprendimento attraverso le TIC
- ☐ Incremento dell'inclusione e della qualità dell'insegnamento (Bes, migranti, rifugiati, diversamente abili) per prevenire la dispersione scolastica
- ☐ Innovazione e sviluppo della qualità dell'intero sistema scolastico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO				
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO	ATTO D'INDIRIZZO MI 2022
Risultati scolastici	Migliorare i risultati	Miglioramento delle competenze, in particolare per gli studenti del primo biennio, nelle discipline dell'area generale	<p>-Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane';</p> <p>-Curricolo, progettazione, valutazione</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Inclusione -differenziazione</p> <p>-'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali'</p>	<p>Priorità politica:</p> <p>Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti</p> <p>Promuovere processi di innovazione didattica e digitale</p>
Risultati nelle prove standardizzate	<p>1. Migliorare i risultati di italiano e matematica e inglese nelle prove standardizzate</p> <p>2. Diminuire la varianza fra le classi</p>	Migliorare il trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>-Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane';</p> <p>-Curricolo, progettazione, valutazione</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Inclusione -differenziazione</p> <p>-'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali'</p>	<p>Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali</p>
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio ("Imparare ad imparare").	Implementazione della capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio e nell'utilizzo delle nuove tecnologie	<p>-Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane';</p> <p>-Curricolo, progettazione, valutazione</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Inclusione -differenziazione</p>	

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Implementare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.
- Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica

- Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio

- Percorsi di recupero/potenziamento

- Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici da porre in atto nell'azione didattica, nell'individuazione delle competenze trasversali comuni, nella elaborazione di compiti di realtà e verificarne periodicamente l'attuazione, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento.

Obiettivi di processo in via di attuazione

Implementare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica e una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.

Risultati attesi

Sviluppare, attraverso progetti formativi mirati pratiche didattiche innovative. Stimolare l'attenzione sulle potenzialità delle TIC nella pratica didattica. Sviluppare, attraverso la formazione, competenze specifiche su novità gestione uffici.

Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle discipline dell'area generale e, in particolare di italiano, matematica e inglese

Traguardi

- Diminuire gli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e in inglese nell'ambito delle prove INVALSI.
- Diminuire gli alunni con sospensione del giudizio, senza incremento del numero dei non ammessi
- Aumentare il voto di profitto di ammissione alla classe successiva
- Aumentare il voto conseguito all'Esame di Stato

ANALISI OBIETTIVI

Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica

Risultati attesi: Introdurre, nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione attiva del discente alla stessa, ne sviluppino il senso critico, consentano un accrescimento complessivo delle sue competenze.

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio dei metodi didattici e, nella definizione di prove comuni periodiche e di compiti di realtà, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento

Risultati attesi: Sviluppo del confronto tra docenti, rafforzamento motivazione allo studio, incremento partecipazione attiva alle lezioni, potenziamento competenze. Diminuzione del 25% allievi con giudizio sospeso senza incremento ripetenti. Massimo 30% alunni a livello 1 e 2 nelle prove INVALSI

Rivitalizzare l'individuazione collegiale di obiettivi didattici fondamentali e di metodi innovativi. Istituire rapporti coerenti tra autovalutazione e progettazione didattica. Valorizzare le capacità propositive dei docenti. Definire una base di saperi comuni che vada oltre la varietà d'indirizzi e la varianza tra le classi. Migliorare la collaborazione ed il confronto tra docenti. Incoraggiare il confronto tra classi. Accrescere l'abitudine alle prove standardizzate e creare stimoli esterni al miglioramento. Produrre prove standardizzate comuni di rilevazione livelli. Produrre strategie di innovazione e di sviluppo motivazionale.

Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione

Risultati attesi

Individuare le competenze comuni attese e le attività che ne permettono il conseguimento. Definire strumenti di rilevazione dei risultati.

L'ISTITUTO VANVITELLI OFFRE **DUE PERCORSI**:

TECNICO CON DUE INDIRIZZI	
SETTORE	INDIRIZZO
ECONOMICO	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (SIA)
TECNOLOGICO	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (CAT)
PROFESSIONALE	INDIRIZZO
	MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (MAT) SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ISTRUZIONE TECNICA

Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma).

Con il diploma di Istituto tecnico, è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori.

I nuovi Istituti tecnici valorizzano il binomio scienza e tecnologia per favorire la crescita della cultura dell'innovazione. Con il diploma di Istituto tecnico i giovani imparano a capire il mondo e sviluppano il piacere di partecipare alla sua trasformazione.

<https://www.iissvanvitelli.edu.it/istruzione-tecnica/>

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

I corsi hanno durata quinquennale al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di istruzione professionale, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria, oltre che nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS).

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

- ❓ Promuove la crescita individuale sulla base delle competenze chiave di cittadinanza: nelle aule, nei laboratori, nelle palestre dell'Einaudi le studentesse e gli studenti apprendono a comunicare; a collaborare e partecipare; ad agire in modo autonomo e responsabile; a risolvere problemi; IMPARANO AD IMPARARE per diventare buoni professionisti e buoni cittadini, in Italia, in Europa, nel mondo.
- ❓ È incentrato su un SAPERE flessibile che si traduce in un SAPER FARE operativo e professionalizzante, in stretto rapporto con le esigenze economiche del TERRITORIO, ma anche con lo sguardo rivolto al MONDO GLOBALIZZATO.
- ❓ Con il decreto legislativo n. 62 del 2017 l'Istruzione Professionali è stata profondamente rinnovata per fare in modo che le studentesse e gli studenti che frequentano gli Istituti Professionali vengano formati ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese e per quel "sapere fare" di qualità che tutto il mondo conosce come "Made in Italy".

Gli Istituti Professionali sono pensati come **SCUOLE TERRITORIALI DELL'INNOVAZIONE**, aperte e concepite come **LABORATORI DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE ed INNOVAZIONE DIDATTICA**.

Tutti gli indirizzi di studio degli Istituti Professionali sono strettamente collegati agli sbocchi lavorativi. Questi sbocchi sono indicati dai **CODICI ATECO**, con cui si classificano i settori economici per realizzare le statistiche sull'andamento del mercato del lavoro e dell'economia del Paese.

Il modello didattico e di apprendimento si basa sul **PRINCIPIO DELLA PERSONALIZZAZIONE EDUCATIVA** per consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di ricevere una solida preparazione culturale e di rafforzare le proprie competenze, affinché avvenga una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni, senza rinunciare alla possibilità di proseguire gli studi negli istituti tecnici superiori e nell'università, qualora lo si desideri.

<https://www.iissvanvitelli.edu.it/istruzione-professionale/>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO(EX ASL)

La Legge 107/2015 ha reso i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro **obbligatori e parte dell'offerta formativa** di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado. La finalità consisteva nello **sviluppo delle competenze** previste nel Profilo Educativo Culturale e Professionale del corso di studi, utili ai fini orientativi e spendibili nel mondo del lavoro ("adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali")

La recente Legge 145/2018 prevede:

	MONTE ORE
Istituti Tecnici	150 ore
Istituti Professionali	210 ore

L'espletamento dei percorsi è **requisito d'accesso per l'ammissione all'esame di maturità ed è considerato in sede di colloquio orale**.

FINALITÀ DEI PCTO

La finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: **formazione integrale della persona e del sé** in qualsiasi modalità (quindi, invero, non solo attraverso i PCTO ma grazie a tutto il lavoro educativo e formativo) e in qualsiasi contesto (non solo relativamente alla dimensione lavorativa e occupazionale).

MODALITÀ

L'attività si avvale di modalità molto diverse tra loro, quali incontri con esperti esterni sull'orientamento al lavoro e sulla sicurezza, simulazione d'impresa, visite aziendali, collaborazioni di diversa durata e natura con enti pubblici, privati e associazioni in cui sperimentare tempi e modi del lavoro nelle aziende, nei servizi, nelle professioni.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE	
Triennio	PROGETTO PCTO
MAT	LO SVILUPPO SOSTENIBILE.... TRANSIZIONE ENERGETICA E MECCATRONICA
Servizi per la sanità e assistenza sociale	CORSO TEORICO PRATICO DI TERAPIA OCCUPAZIONALE E MUSICOTERAPIA
IPSEOA	ITINERARI GASTRONOMICI E TURISTICI IRPINI- CAMPANI- ITALIANI

ISTRUZIONE TECNICA	
Triennio	PROGETTO PCTO
SIA	UN PASSO VERSO IL FUTURO DELL'IMPRESA

CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA (ALL N 1)

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha Introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

In particolare <<< Nell'ambito della trasversalità dell'insegnamento di educazione civica tutti i docenti possono concorrere all'acquisizione delle competenze perseguendo i seguenti obiettivi:

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.>>>

d. Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.>>>

L'insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	DESTINATARI DEL PROGETTO
TEATRO A SCUOLA	Tutte le classi
LA SCUOLA INCONTRA IL CINEMA ED IL TEATRO	Tutte le classi
GREASE: CRESCERE IN MUSICA	Tutte le classi
IL PIACERE DILEGGERE	Tutte le classi
ERASMUS PLUS-AZIONE K1	alunni e docenti)
ATTIVITÀ SPORTIVE	Tutte le classi
CAMPUS RESIDENZIALI ESTIVI	Tutte le classi
CERTIFICAZIONE TRINITY	Tutte le classi
PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ICDL)	Studenti interni e soggetti esterni
BULLO? NO, GRAZIE	Tutte le classi
EUROPA: GENERAZIONE A CONFRONTO	Classe IV indirizzo MAT
SCACCHI A SCUOLA	Tutte le classi
DANTE	Alunni dell'ultimo anno del Professionale – Settore: Servizi
ORTO DIDATTICO	Classi IV dell'indirizzo IPSEO A
BENESSERE PSICO-FISICO E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	Tutte le classi
LOGICA...MENTE(PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE)	classi seconde e quinte
ISTRUZIONE DOMICILIARE	

PTOF I.D.A

<https://www.iisvanvitelli.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/PTOF-IDA.pdf>

I principi imprescindibili riportano alla promozione dell'apprendimento per tutti gli alunni, personalizzando i percorsi, i tempi, le metodologie, le strategie, gli strumenti, le verifiche.

Al fine di creare le condizioni per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sono stati costituiti due gruppi di lavoro:

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Ha compiti di coordinamento e di indirizzo per le tematiche di integrazione e di inclusione degli allievi con BES costituito da:

- ☐ Funzione Strumentale
- ☐ Responsabile Dipartimento Inclusione
- ☐ Rappresentante Personale ATA
- ☐ Rappresentante dei genitori
- ☐ Rappresentante degli alunni

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Progetta interventi educativi e didattici per i singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, in sinergia e azione complementare con il GLI a livello di intero istituto.

È costituito da:

- ☐ Consiglio di Classe
- ☐ Componente ASL Avellino e Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia"
- ☐ Genitori ed alunno/a per il principio di autodeterminazione

METODOLOGIE PRIVILEGIATE

- ☐ **Didattica laboratoriale (learning by doing)**
- ☐ **Peer education e Cooperative learning**
- ☐ **Didattica compensativa e meta cognitiva**
- ☐ **Flipped Classroom**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il Vanvitelli collabora attivamente con le realtà ed i servizi presenti sul territorio: Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia di Lioni e altri enti ed Associazioni (volontariato sociale) ed istituzioni pubbliche e private sugli obiettivi condivisi nei progetti formativi ed educativi.

L'Istituto promuove modalità che mirino a rafforzare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche ed extrascolastiche riguardo ai progetti specifici di inclusione; la scuola si propone, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, di organizzare degli incontri informativi/formativi sulla tematica (BES) rivolti alle famiglie degli studenti. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Il nostro Istituto, considerato l'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, da diversi anni propone attività finalizzate a promuovere l'inclusione, nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

LA VALUTAZIONE

La valutazione, che va intesa non come un processo selettivo ma, piuttosto, come un intervento altamente formativo, avverrà non soltanto al termine dell'iter di apprendimento, bensì durante l'intero processo formativo al fine di consentire al Docente di intervenire sul processo stesso. Pertanto, dovrà essere consapevolmente orientata dagli obiettivi educativi e culturali come chiarito nel patto educativo e da un rapporto di costante dialogo e di collaborazione.

L'azione di insegnamento-apprendimento, infatti, deve avvenire in un clima di fiducia reciproca tra Docenti e discenti tendente alla trasparenza, al coinvolgimento ed alla responsabilizzazione degli studenti.

La valutazione così intesa risulta essere:

- ❑ un processo interattivo e continuo, che coinvolge tutti i soggetti attivi nella scuola e tutti i livelli di comunicazione, in funzione di riscontro, conferma o diniego della qualità dell'operato di ciascuno
- ❑ un'operazione richiesta all'insegnante come mezzo di controllo dell'attività formativa; uno strumento di monitoraggio dei processi di apprendimento/insegnamento con carattere promozionale, orientativo, formativo e regolativo.

La valutazione assume, pertanto:

carattere promozionale, perché l'alunno, attraverso l'individuazione dei suoi punti di forza, può acquisire sicurezza e fiducia nelle sue possibilità, migliorando l'autostima ed acquisendo un'acrescente motivazione allo studio;

carattere formativo, perché consente all'alunno di acquisire la consapevolezza del suo ruolo attivo nell'ambito del processo formativo e degli obiettivi educativo-didattici da conseguire;

carattere orientativo, perché consente all'alunno di acquisire una corretta percezione di se stesso e della realtà che lo circonda nonché di operare scelte motivate;

carattere regolativo, in quanto fornisce informazioni utili per adeguare l'offerta educativa alla dinamicità del contesto socio-culturale in cui si opera.

Il sistema di valutazione, pertanto, è indispensabile che sia esplicito e condiviso, quanto a valori e criteri, in modo da evitare disorientamento e disagio.

Ogni momento dell'attività didattica è riportato dai docenti sul registro elettronico, consultabile dai genitori in ogni momento.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che occorrono almeno 2 verifiche orali e due scritte per ogni periodo al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina, espresso mediante un voto unico (sintesi delle verifiche scritte, orali e/o pratiche e delle diverse attività didattiche, nonché di tutti gli elementi di giudizio acquisiti durante l'attività didattica e dell'impegno profuso dallo studente); le prove, sia scritte che orali, si intendono anche in forma strutturata (test nelle diverse tipologie in uso) come da CM n 89/2012

. In base alle recenti disposizioni in materia di assenze (DPR 122/09), per procedere allo scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno i 3/4 delle ore complessive di tutte le discipline (monte ore lezioni)

	Monte Ore	Numero massimo di assenze consentite
per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica	1056	264
per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica	1023	255

ELABORAZIONE ED ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO/VOTO

I voti, oltre a indicare il livello di profitto, segnalano e promuovono la motivazione e la progressione nell'apprendimento, consentono di evitare la genericità dei giudizi e permettono una chiara differenziazione dei valori e dei meriti.

Infine, dato che la media dei voti contribuisce a determinare l'esito finale del corso degli studi, si conviene sull'opportunità:

1. di usare più ampiamente lo spettro dei voti disponibili, soprattutto di quelli positivi, in modo da evitare o almeno limitare un mortificante livellamento delle valutazioni;
2. di armonizzare, insieme ai criteri di valutazione, anche gli standard di votazione/punteggio, affinché non si verifichino disparità tra: insegnanti della medesima disciplina (il che è compito del Dipartimento); insegnanti della stessa classe (il che è compito del Consiglio di Classe); i diversi corsi dell'Istituto.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati di apprendimento trova il proprio complemento nella valutazione del processo formativo e come le due dimensioni – dei risultati e del processo – coesistono e si integrano reciprocamente (cfr art. 1 d.lgs 13 aprile 2017, n. 62).

La valutazione si basa su verifiche scritte,orali e pratiche (almeno due per ciascun periodo) . La comunicazione della valutazione delle singole prove ha una fondamentale valenza formativa. La valutazione delle prove orali sarà comunicato dopo

l'interrogazione, onde poter essere da subito oggetto di AUTOVALUTAZIONE anche da parte dell'alunno. I criteri, cui si ispira la valutazione per l'attribuzione dei voti numerici per le discipline è riportato nella **TABELLA N° 1 (RUBRICA DI VALUTAZIONE)**

COMUNICAZIONE ED UTILIZZAZIONE DEL GIUDIZIO/VOTO

Il giudizio/voto non deriva soltanto dalla media dei voti assegnati, ma anche dall'osservazione delle fasi dell'apprendimento e dal grado di conoscenze, competenze e capacità acquisite in relazione alla situazione di partenza di ogni singolo alunno. La valutazione disciplinare dell'insegnante, inoltre, deve sempre essere comunicato allo studente ed alla famiglia ed attribuito con equità e trasparenza. A tale scopo è istituito il registro elettronico del docente che riporta le informazioni riguardanti:

☐ le assenze, le assenze giustificate, le assenze collettive, gli imprevisti, le annotazioni disciplinari, le uscite anticipate ed i voti assegnati.

☐ I voti, legenda utilizzata e gli argomenti svolti devono essere visibili dai genitori.

Considerandone la valenza psicologica ed emotiva, la valutazione disciplinare deve essere formulata:

☐ con dati precisi ed evitando ambiguità, specie se negativi; con suggerimenti per migliorare il rendimento; · segnalando e gratificando gli avanzamenti;

☐ indicando la gravità dell'errore;

☐ promuovendo l'attitudine all'autovalutazione.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Gli scrutini intermedi e finali saranno svolti in ottemperanza all'O.M.92/07 e del D.M. 80/07. In particolare le proposte di voto dovranno scaturire da almeno due prove scritte, due verifiche orali, grafiche e/o pratiche, da essere acquisite agli atti della scuola secondo le rispettive modalità.

Il voto per le singole discipline è assegnato in sede di C.d.C. che le inserisce in un quadro unitario. Il giudizio di merito su frequenza, partecipazione, impegno, profitto ed altri elementi significativi che interessano la vita scolastica è concorrente rispetto all'attribuzione del voto finale. Il voto di comportamento è formulato secondo le modalità previste dall'apposita tabella tenendo conto degli indicatori ivi descritti.

Lo svolgimento degli scrutini si ispira, inoltre, a seguenti valori fondamentali:

Collegialità: indispensabile nell'attuale normativa quando si tratta di decidere sull'ammissione alla classe successiva e sulla formalizzazione di un giudizio che riguarda elementi meta – cognitivi ed il percorso formativo dello studente anche con riferimento a fattori extrascolastici.

Coordinamento: tra docenti della stessa classe e tra classi diverse, essenzialmente svolte dal dirigente scolastico nella sua funzione di mediazione, di controllo e di garanzia della correttezza degli atti e delle procedure, finalizzato ad uniformare i criteri di valutazione degli alunni.

Computo delle ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico è compito del CdC verificare se, nel rispetto della C.M. 20 del 4/3/2011, il singolo allievo abbia superato il limite massimo delle assenze consentito, ivi comprese le deroghe.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che

- ❑ presentano un quadro sufficiente in tutte le discipline e che hanno dimostrato volontà a migliorarsi e correggersi
- ❑ hanno raggiunto un livello accettabile di conoscenze e di competenze nelle discipline caratterizzanti
- ❑ hanno partecipato al dialogo educativo in maniera costruttiva sia pure discontinua
- ❑ hanno dato concreti segnali di miglioramento rispetto ai livelli di partenza
- ❑ hanno acquisito conoscenze, competenze ed abilità tali da consentire una proficua frequenza della classe successiva

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Sono dichiarati non ammessi alla classe successiva gli alunni che

- ❑ presentano gravi e diffuse carenze in varie discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico;
- ❑ non hanno colmato le lacune dell'anno precedente ed hanno accumulato altre carenze;
- ❑ non sono in possesso di abilità fondamentali, non hanno conoscenze e competenze necessarie per affrontare con serenità il prosieguo degli studi;
- ❑ non hanno partecipato con adeguato profitto agli interventi didattico-educativi integrativi organizzati dalla scuola;
- ❑ non hanno mostrato nessuna volontà di correggersi né di partecipazione al dialogo educativo
- ❑ si sono sistematicamente rifiutati di farsi coinvolgere nell'azione formativa nonostante l'impegno profuso dai docenti e le continue sollecitazioni;
- ❑ hanno dimostrato scarso impegno sia a scuola che a casa denunciando demotivazione e disinteresse.

I CdC nell'esercizio del proprio potere discrezionale in materia di valutazione possono variare il numero delle insufficienze (gravi e meno gravi) che determinano la sospensione del giudizio, adeguandolo ai singoli casi e in maniera proporzionale al numero delle discipline del curriculum di studi dei vari indirizzi.

SOSPENSIONE E RINVIO DEL GIUDIZIO DI VALUTAZIONE

Riferimento normativo (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art. 4 comma 6)

Il numero delle insufficienze dovrà essere commisurato alle effettive possibilità di recupero.

Si provvede alla sospensione del giudizio finale nei confronti degli alunni che presentano

- ❓ non più di 4 insufficienze lievi (voto 5)
- ❓ non più di 3 insufficienze gravi (voto 4)
- ❓ non più di 2 insufficienze molto gravi (voto 3 o inferiore a 3)
- ❓ non più di 2 insufficienze gravi (voto 4) e 1 lieve (voto 5)
- ❓ non più di 1 insufficienza grave (voto 4) e 3 lievi (voto 5)
- ❓ non più di 1 insufficienza molto grave (voto 3 o inferiore a 3) e 2 lievi (voto 5)

VALUTAZIONE NUOVI PROFESSIONALI (ART3, C 3, D.LGS 61/17)

Tenuto conto del quadro normativo vigente (d.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e d.lgs 62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare. Pertanto, ciascun docente, sulla base delle evidenze raccolte, formulerà valutazioni che saranno registrate sul proprio registropersonale elettronico. Sulla base di tali valutazioni il docente formulerà le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali. La valutazione per competenze, invece, non potrà essere ricondotta ad una sola disciplina e richiederà una valutazione collegiale del consiglio di classe che potrà essere documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.).

I CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il D.lgs. n. 62/2017 nell'innovare la disciplina concernente l'attribuzione del credito scolastico dell'ultimo triennio del percorso di studi consente, come evidenziato nella TABELLA dell'Allegato A al decreto, la partecipazione agli Esami di Stato anche agli studenti che conseguono, nell'ultimo anno del triennio, una **media dei voti inferiore a sei**. Al fine di fornire omogeneità di comportamento ai Consigli di Classe sono stabiliti i seguenti criteri di convergenza con riferimento, ai quali l'organo giudicante valuta l'ammissione agli esami di Stato:

Studenti che presentano una insufficienza grave	Viene attribuito il punteggio minimo corrispondente al limite inferiore della banda di oscillazione
Studenti che presentano una insufficienza lieve	Viene attribuito il punteggio massimo corrispondente al limite superiore della banda di oscillazione, qualora venga accertato il rispetto di tre dei cinque parametri già indicati per l'attribuzione in via generale del credito scolastico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto indicato nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate

Si ricorda che:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, **nessun voto** (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a **sei** decimi.

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato la studentessa o lo studente deve conseguire votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per il calcolo della media M, il **voto di comportamento** concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.

Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

a. Media M dei voti individua la banda di oscillazione tra il punteggio minimo e il punteggio massimo di credito scolastico da assegnare.

b. Parametri per l'assegnazione del punteggio corrispondente ai limiti inferiore o superiore della banda di oscillazione correlata alla media M dei voti.

Il Consiglio di Classe assegna, in presenza di debito/i formativo/i, il punteggio minimo corrispondente al limite inferiore della banda di oscillazione.

Il Consiglio di Classe assegna il **punteggio massimo** corrispondente al limite superiore della banda di oscillazione qualora accerti il rispetto di tre dei cinque parametri sotto indicati:

1. Parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;
2. Assiduità della frequenza scolastica: $0 \leq \text{ore di assenza} \leq 90$
3. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo: livello discreto o superiore. Si fa riferimento agli apprendimenti globalmente conseguiti dallo studente nel corso dell'anno
4. Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative: livello discreto o superiore Il referente/docente dell'attività avrà cura di fornire al Consiglio di Classe l'elenco degli studenti partecipanti e la valutazione a ciascuno studente assegnata
5. Religione/attività alternativa:
interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero di altre attività e il profitto "discreto" o "superiore", ai sensi dell'art. 8 della OM n. 26 del 15 marzo 2007
6. Credito formativo documentato Il credito formativo è riconosciuto dal Consiglio di Classe per esperienze coerenti con la formazione e/o il lavoro professionale del corso di studi

frequentato e per esperienze maturate in ambito sociale, culturale, artistiche, sportive anche acquisite nelle forme del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione. L'esperienza deve essere realizzata al di fuori della scuola e attestata dall'ente con documentazione contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa in termini di ore impegnate e di conoscenze e abilità e/o competenze acquisite (DM n. 49/2000)

Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi del DPR 22 giugno 2009 n. 122, in conformità alle prescrizioni del DPR n. 249/1998, secondo le disposizioni del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata e ad integrazione del Regolamento di Istituto, il Consiglio di Classe valuta, in sede di scrutinio intermedio e finale, il comportamento tenuto dagli studenti nel corso dell'anno scolastico sulla base dei **seguenti criteri/indicatori**:

a) Livello di consapevolezza della cultura e dei valori della cittadinanza e della convivenza civile (accoglienza e solidarietà - rispetto dell'altrui opinione, dell'altrui libertà e dell'altrui dignità – integrazione nella comunità scolastica – livello di padronanza delle competenze conseguite in educazione civica).

b) Rispetto delle disposizioni normative vigenti (regolamento di Istituto – statuto delle studentesse e degli studenti – patto educativo di corresponsabilità – regolamento per la didattica digitale integrata -).

c) Modalità di esercizio dei diritti (riunioni, associazioni e assemblee – manifestazione del dissenso – autoconsapevolezza, autodeterminazione ed effetti conseguenti).

d) Grado di adempimento dei doveri (frequenza delle lezioni, partecipazione attiva alle attività didattico educative, ingressi posticipati e uscite anticipate, regolarità nelle giustificazioni, - rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, delle strutture, dei macchinari, dei sussidi didattici e del patrimonio scolastico in genere - riconoscimento dei ruoli e delle funzioni del personale scolastico).

e) Comportamenti assunti nel corso degli interventi educativi attivati sia nella sede scolastica che fuori sede scolastica (*pcto*, stage, viaggi di istruzione e visite guidate, scambi culturali, - manifestazioni culturali e scientifiche, celebrazioni,, - cineforum,).

f) Responsabilità dei comportamenti ai sensi dell' art. 7, commi 2 e 3, del DPR n. 122/2009, degli artt. 3 e 4, commi 9 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, del Regolamento per La Didattica Digitale Integrata e dell'art. 6 del Regolamento di Istituto.

Pertanto, la valutazione del comportamento è espressa in decimi secondo la seguente scala di corrispondenza, riportata nella **TABELLA 2**.

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

“La formazione costituisce una **leva strategica fondamentale** per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane”.

Il **Piano Nazione per la Formazione dei docenti (PNF)** è predisposto dal Ministero dell’Istruzione che individua le cosiddette “priorità nazionali” per accrescere la professionalità docente al fine di perseguire al meglio gli obiettivi di miglioramento del Sistema Nazionale d’Istruzione.

Il Piano triennale di formazione del personale docente dell’istituzione scolastica deriva dalle esigenze di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico-didattico rispetto alla realtà nella quale opera la scuola, al fine di rispondere al meglio ai bisogni formativi espressi dagli allievi. Pertanto, il Piano è coerente alle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione (RAV) e agli obiettivi di miglioramento che la scuola si propone di perseguire e che trovano poi la loro esplicitazione nel PTOF.

Compatibilmente con le risorse finanziarie e con l’offerta che sarà proposta dalla scuola capofila dell’ambito di appartenenza, saranno attivati i percorsi di seguito indicati:

PERCORSI FORMATIVI DOCENTI

PERSONALE INTERESSATO	TITOLO
DOCENTI	CORSO DI DIDATTICA MOTIVAZIONALE
	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (Corsi di Avanguardie Educative e dall’AD e team) (corsi tenuti dall’AD e dal Team in modalità blended)
	CORSO DI FORMAZIONE INTERNO SUI SERVIZI GOOGLE GSUITE (corsi tenuti dall’AD e dal Team in modalità blended)
	SICUREZZA SUL LAVORO
ATA	Sicurezza nei luoghi di corso di Informazione/Formazione;
	Segreteria digitale e dematerializzazione
	Procedimenti amministrativi
	Training su prodotti informatici in uso negli Uffici

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<https://www.iissvanvitelli.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/funzionigramma-definitivo.pdf>

FUNZIONIGRAMMA PERSONALE ATA

<https://www.iissvanvitelli.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/ORGANIGRAMMA-E-Funzionigramma-ATA.pdf>

RETI

RETI	RUOLO DELLA SCUOLA	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE CONDIVISE	ATTIVITA'
AVANGUARDIE EDUCATIVE	Partner	INDIRE-Altre scuole	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Condivisione · Buone pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche
AMBITO 5	Partner	Altre scuole	Risorse professionali	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche
SCUOLE GREEN	Partner	Altre scuole	Condivisione finalità e attività	Attività didattiche per una educazione ecosostenibile
"INSIEME PER IL CAT"	Partner	Altre scuole	Condivisione finalità e attività	Attività per il rilancio degli istituti CAT
ERASMUS PLUS- AZIONE K1	Partner	Altre scuole	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Condivisione · Buone pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche